

Massimiliano Nuti

**Recensione**  
***Fonti letterarie in Rete tra Antichità e Medioevo***

Estratto da Reti Medievali Rivista, VII - 2006/1 (gennaio-giugno)

[http://www.dssg.unifi.it/\\_RM/rivista/recensio/Nuti.htm](http://www.dssg.unifi.it/_RM/rivista/recensio/Nuti.htm)



Firenze University Press



Massimiliano Nuti

## Recensione

### ***Fonti letterarie in Rete tra Antichità e Medioevo***

#### 1. *Introduzione*

All'interno della Rete si trovano in continuo aggiornamento raccolte di fonti, studi, repertori bibliografici e altri strumenti utili come supporto sia alla didattica, sia alla ricerca storica. Non è tuttavia sempre agevole orientarsi all'interno dei materiali disponibili on-line. La presente webliografia intende offrire un primo semplice e pratico strumento di orientamento per chi intenda disporre, per quanto può offrire la Rete, di una piccola biblioteca virtuale di opere di autori della tarda antichità in lingua originale oppure in una traduzione in lingua moderna.

È bene chiarire innanzitutto quali criteri siano stati adottati per selezionare i siti recensiti in questa sede. Il punto di partenza del presente lavoro è rappresentato dall'esperienza personale di chi scrive volta all'esplorazione del web e in particolare alla ricerca di testi di autori della tarda antichità per la storia dell'area del Mediterraneo occidentale in particolare nei secoli V e VI. La definizione cronologica di tardoantico, come noto, è materia di discussione; spesso sono stati allargati i confini di quest'epoca, originariamente limitata ai secoli IV e V, fino a comprendere da un lato gli ultimi decenni del secolo II, dall'altro periodi più o meno ampi della storia medievale, in taluni casi ben oltre la caduta dell'impero romano<sup>1</sup>.

Occorre comunque rilevare che ogni sito che ospita biblioteche elettroniche ha evidentemente un suo contesto tematico e cronologico; spesso quindi le fonti d'interesse per lo studio del periodo tardoantico/altomedievale si trovano inserite all'interno di pagine web che hanno diversi e più ampi ambiti di riferimento. I siti selezionati in questo contributo dunque possono rivelarsi utili anche per opere di autori appartenenti a epoche differenti dalla tarda antichità e dai secoli V e VI in particolare. Le risorse informatiche a disposi-

zione degli storici possono genericamente distinguersi tra due diversi tipi di strumenti: quelli disponibili su supporto digitale e quelli accessibili on-line, all'interno di siti a pagamento o gratuiti.

Il primo problema è evidentemente quello di offrire un catalogo per argomenti e possibili applicazioni di tutta l'offerta informatica a disposizione degli studiosi; da questo punto di vista appare fondamentale la [Rassegna degli Strumenti Informatici per lo Studio dell'Antichità Classica](#), curata da Alessandro Cristofori, che offre una guida degli risorse informatiche utili agli antichisti e in parte valide anche per gli studiosi del periodo tardoantico. La pagina iniziale offre un elenco dei diversi capitoli e delle sezioni in cui è articolata la Rassegna; all'interno di ogni sezione sono raccolte le schede che descrivono i principali servizi informatici, con collegamento ai diversi siti web per le risorse on-line. L'imponente lavoro di schedatura della Rassegna, peraltro continuamente aggiornato, consente di reperire informazioni su tutti tipi di strumenti offerti dalla Rete. Il primo capitolo è una introduzione alle guide alle risorse informatiche e ai portali; i successivi cinque capitoli distinguono il materiale secondo i diversi tipi di fonti: testi letterari, epigrafi, papiri, monete e documentazione archeologica. Altri tre capitoli sono dedicati alla raccolta bibliografica distinguendo tra geografia e cartografia, riviste elettroniche, biblioteche elettroniche che raggruppano sezioni dedicate ai siti di biblioteche reali e siti di biblioteche virtuali che contengono e-books. L'ultima parte della Rassegna è dedicata alla schedatura di materiali didattici, alle strutture della ricerca storica, ai gruppi di discussione, ai software utili agli antichisti e ai siti web dedicati a musei e mostre virtuali. Un ulteriore capitolo raccoglie le informazioni in Rete su annunci di lavoro, cataloghi di case editrici, convegni e indirizzari. Infine tutte le risorse elettroniche non catalogabili nelle pagine precedenti, generalmente dedicate all'approfondimento di singoli temi, sono state organizzate per soggetto nelle sezioni di un capitolo a parte. Di particolare interesse, per quanto qui compete, è la parte della Rassegna dedicata alle fonti letterarie. In queste sezioni si raccolgono schede descrittive relative alle banche dati testuali su CD-Rom e on-line (rispettivamente [Testi su supporto magnetico](#) e [Testi e progetti on line](#)) e alle informazioni su [autori greci](#), [autori latini](#) e [autori cristiani](#) con particolare riferimento alle opere, alle traduzioni e ai commenti disponibili sul web.

In Rete esistono altri portali che rimandano a pagine elettroniche che offrono in consultazione testi antichi (alcuni di questi saranno citati in seguito); tuttavia, vale la pena indicare subito, per chi volesse disporre di un semplice e immediato elenco, la sezione [Latin and Greek Authors on the Web](#) curata da Herman Lauvrys del Sint-Victorinstituut di Turnhout, all'interno del sito [Classica](#) da lui curato. Si tratta di una aggiornata lista di links, con breve scheda introduttiva, utile a rintracciare in Rete testi e informazioni relative agli scrittori greci e latini anche del periodo postclassico.

In conclusione, per approfondire la conoscenza degli strumenti informatici a disposizione degli antichisti, si possono segnalare il libro di Giovanna Alvoni, *Scienze dell'antichità per via informatica: banche dati, Internet e ri-*

sorse elettroniche nello studio dell'antichità classica, Bologna 2002, e quello di Paola Donati Giacomini, *Innovazione e tradizione. L'uso delle risorse informatiche e telematiche nello studio dell'antichità classica*, Bologna 2002, e alcuni contributi di Alessandro Cristofori disponibili sul web: [Strumenti informatici per lo studio della Storia Antica](#) e [Storia Antica e Computer: un approccio](#) versione on-line aggiornata di A. Cristofori, *Storia Antica e Computer*, in «I viaggi di Erodoto», 11 (1997), pp. 22-34.

Sarebbe di grande utilità poter disporre di un catalogo degli strumenti informatici, almeno per le risorse on-line, specifico per gli studi per la tarda antichità; un tentativo in tal senso pare il sito della [Society for Late Antiquity](#) che mette in Rete una Newsletter, i programmi delle conferenze *Shifting Frontiers in Late Antiquity* dal 1995 al 2005<sup>2</sup>, un forum di discussione e appunto un elenco di siti web di interesse per l'epoca tardoantica. Questo catalogo è ben organizzato in diverse sezioni divise per materia: *Specifically Late Antiquity WEB Sites; Byzantine Studies Sites; Ancient/Classical/Medieval Sites; Late Antiquity Source Materials; Disciplines and Methodology; Books, Articles, Topics, Bibliography; Organization, Institute, and Museum Sites; Journal Sites; Employment*; tuttavia tale catalogo non è aggiornato e i collegamenti ai diversi siti web in gran parte non sono corretti.

Rispetto all'ampia e variegata offerta di strumenti telematici che raccolgono diversi tipi di fonti, materiali documentari, bibliografie e approfondimenti tematici, il presente contributo si limita alla recensione di siti web che offrono gratuitamente in versione integrale una collezione di testi letterari di autori della tarda antichità, ivi comprese le fonti giuridiche, con particolare riferimento ai codici di Teodosio II e di Giustiniano.

Il primo e rudimentale strumento di consultazione della rete per la ricerca di opere degli autori antichi è evidentemente quello dell'utilizzo dei generici motori di ricerca della rete, tra i quali probabilmente il più famoso e utilizzato è [Google](#). Digitando il nome di un autore o del titolo dell'opera si può verificare quanto sia disponibile in Rete relativamente a quel determinato autore o a quella determinata opera. Tale procedimento, tuttavia, risulta piuttosto lungo e laborioso, non solo perché evidentemente i risultati di un tal tipo di ricerca non indicano immediatamente i siti che riportano al testo delle opere, ma anche perché, per svolgere una ricerca davvero sistematica, occorre digitare i nomi degli autori e i titoli delle opere nelle lingue in cui possono essere stati indicizzati nella Rete, vale a dire in latino e in diverse lingue moderne.

In questa sede saranno recensiti siti web che offrono on-line una raccolta di più testi e per più autori; conoscere le principali collezioni di testi letterari di autori della tarda antichità disponibili on-line può limitare il ricorso ai generici motori di ricerca a ulteriori verifiche per un determinato autore o una determinata opera di cui non si è trovata indicazione nelle principali biblioteche virtuali. In particolare esistono siti web dedicati alle opere di singoli autori, peraltro facilmente individuabili utilizzando i motori di ricerca della Rete. È il caso per esempio della pagina web su [Claudio](#) curata da Angelo Luceri oppure dei siti dedicati a sant'Agostino, tra cui uno italiano, [Sant'Agostino](#),

promosso dalla Nuova Bibliotheca Agostiniana e Città Nuova Editrice, all'interno del quale è disponibile l'*opera omnia* sia in *editio latina* che in versione italiana. Più difficile è rintracciare nel *mare magnum* della Rete diversi testi utili alla ricerca storica che spesso si trovano in siti riservati ad altro contenuto: è il caso per esempio delle testimonianze dirette sulla [vita di s. Melania](#) – tra cui una traduzione italiana della versione greca della biografia della Santa – raccolte nel sito della parrocchia in Roma a lei dedicata. Nonostante, come già precisato, il presente lavoro riguardi siti che offrono gratuitamente una collezione di testi letterari, vale comunque la pena di segnalare i siti a pagamento della [Patrologia Latina](#) e del [Thesaurus Linguae Graecae](#) che mettono in Rete le loro banche dati normalmente disponibili su CD-Rom, come la maggior parte dei database che raccolgono fonti letterarie. Queste banche dati consentono, attraverso una specifica maschera di ricerca, avanzate opzioni di consultazione dei *corpora* contenuti, soprattutto ricerche per termini e sintagmi per uno o più autori, una o più opere<sup>3</sup>.

Prima di procedere occorre premettere alcune avvertenze riguardo il materiale effettivamente disponibile on-line; la maggior parte delle fonti letterarie in lingua originale presenti nel web sono opere di autori latini; le versioni in lingua moderna, quando disponibili, sono per lo più traduzioni in lingua inglese e spesso si tratta di versioni di pubblico dominio non più coperte dal copyright e dunque, generalmente, non aggiornate alla luce dei recenti studi.

Da ultimo occorre avvisare il lettore che all'interno dei siti recensiti nella presente webliografia, quando disponibili, vengono segnalati anche alcuni approfondimenti bibliografici; è bene tuttavia indicare almeno la principale banca dati bibliografica a disposizione degli antichisti: l'[Année Philologique](#). Il database disponibile on-line raccoglie le indicazioni bibliografiche contenuti nei volumi cartacei dal 30 (1959) a 74 (2003); l'accesso però è consentito solo agli utenti abbonati. Il materiale a disposizione è consultabile impostando diversi criteri di ricerca; da segnalare in questa sede è la possibilità di raccogliere tutta la bibliografia disponibile su un dato autore o su una determinata opera selezionando, all'interno dell'apposita maschera, la ricerca per autori e testi antichi.

## 2. *Collezioni di fonti letterarie in lingua originale*

In questa sezione si segnalano siti web d'interesse per la storia tardoantica/altomedievale che raccolgono unicamente fonti letterarie in lingua originale.

Un sito web di particolare utilità non solo per i medievisti, ma anche per gli studiosi della tarda antichità è quello dei [Monumenta Germaniae Historica Digital](#), risultato di un progetto comune condotto dalla [Bayerische Staatsbibliothek](#) e dai [Monumenta Germaniae Historiae](#) e promosso dalla [Deutschen Forschungsgemeinschaft](#). Questa biblioteca digitale non contiene le trascrizioni di testi liberi da copyright, come accade nei siti web qui di seguito indicati, ma riproduce direttamente on-line, in formato jpg, le pagine dei libri della collezione cartacea pubblicati fino al 2000. L'indice all'interno

della pagina iniziale (*Reihenübersicht*) dunque rispetta l'ordine dei volumi e dei tomi della collana, raccolti nelle 5 grandi sezioni: *Scriptores*, *Leges*, *Diplomata*, *Epistolae* e *Antiquitates*, oltre alle *Weitere Reihen*. Ogni volume in formato digitale può essere consultato facendo riferimento all'indice dei contenuti, oppure digitando nel motore di ricerca la pagina desiderata del testo<sup>4</sup>.

La maggior parte dei siti web che mettono a disposizione testi di opere letterarie dispongono generalmente il loro materiale per autore; la [Bibliotheca Augustana](#), edita da Ulrich Harsch, offre la possibilità di consultare il materiale contenuto seguendo anche un indice cronologico. Il sito offre un'ampia rassegna di testi letterari divisi per *Bibliothecae*, distinte secondo diverse lingue (*Bibliotheca Germanica*, *Anglica*, *Gallica*, *Italica*, *Hispanica*, *Polonica*, *Russica*, *Iiddica*), tra cui anche una *Bibliotheca Latina* e una *Graeca*. L'indice di ogni *Bibliotheca* può essere consultato sia per un ordine alfabetico degli autori e delle opere anonime o d'incerta attribuzione, sia per uno cronologico che divide opere e autori per epoca e secolo. Secondo quest'ultimo criterio la [Bibliotheca Latina](#) è divisa in *latinitas romana* (secoli VII a. C.-VI d. C.), *latinitas medievalis* (secoli VII-XIV) e *latinitas nova* (secoli XV-XIX); la *latinitas* romana a sua volta è divisa in *antiqua* (secoli VII-II a. C.), *classica* (I secolo a. C.) e *postclassica* (secoli I-VI d. C.). La [Bibliotheca Graeca](#), sempre seguendo un criterio cronologico, è divisa in *litterae archaicae* (secoli VIII-VI a. C.); *classicae* (secoli V-IV a. C.); *hellenisticae* (secoli III-I a. C.); *litterae aetatis imperii Romani* (secoli I-VI) e *litterae Byzantinae* (secoli VII-XV). Ogni secolo è collegato a un'altra pagina web che riporta un elenco di autori del periodo e di opere anonime o di autore incerto; per alcuni di questi autori e di queste opere è possibile accedere al testo in lingua originale, disponibile nella *Bibliotheca* o con link a sito esterno, oltre a una serie di ulteriori informazioni. Per ogni autore sono fornite, nella sua lingua originale, una breve scheda biografica (*persona*); un elenco delle opere con collegamento al testo per quelle di cui è disponibile una trascrizione on-line (*opera*); una serie di collegamenti interni o esterni al sito per accedere a ulteriori notizie su autore e opera (*secundaria*). In quest'ultima sezione particolarmente utili sono le *fontes* che raccolgono le indicazioni sulle edizioni cartacee delle singole opere, sul curatore della versione on-line e, in alcuni casi, ulteriori riferimenti bibliografici. Analogo schema seguono le indicazioni raccolte nelle pagine web dedicate alle opere anonime o di autore incerto; vengono fornite alcune notizie in lingua originale sull'opera e il collegamento per accedere alla trascrizione del testo (*opus*), oltre ai links utili per ulteriori informazioni sull'opera, *fontes* incluse (*secundaria*).

Un altro sito web importante che fornisce una selezione di testi latini è [The Latin Library](#), curato da William Carey. L'home page raccoglie un elenco di autori classici e postclassici, all'incirca fino alla fine del IV secolo, ma le pagine più interessanti per gli studiosi del periodo tardoantico e altomedievale sono quelle dedicate allo [Ius Romanum](#), agli autori [Cristiani](#) e alle opere [Medievali](#) oltre a una sezione [Miscellanea](#). È anche possibile accedere a un [indice](#) degli



autori e delle opere inserite nel sito. L'edizione di provenienza dei testi trascritti e inviati da diversi collaboratori è segnalata nella pagina dei [Credits](#), anche se non sempre è stato possibile indicare gli estremi del testo riprodotto on-line, come avverte lo stesso curatore del sito. Interessante è anche la pagina di [Classics](#) che raccoglie links utili per lo studio dell'antichità classica. Alcuni testi latini di VI secolo si trovano nella pagina dedicata ai [Further texts](#) all'interno del sito curato da Angus Graham della Sultan Qaboos University (Oman) e dedicato ad [Albertano da Brescia](#); per la verità si tratta di pochi testi, con una breve nota introduttiva e indicazione dell'edizione cartacea di riferimento (le *Variae* di Cassiodoro, l'*Opera omnia* di Martino Vescovo di Braga, le *Etymologiae* di Isidoro di Siviglia e alcune opere di Fulgenzio: i *Mythologiarum libri tres*; l'*Expositio virgiliana* e l'*Expositio sermonum antiquorum*), ma è da segnalare la possibilità del download di una versione in formato word.

### 3. *Collezioni di fonti letterarie in lingua originale e in traduzione moderna*

In questa sezione si segnalano siti web d'interesse per la storia tardoantica/altomedievale che non solo raccolgono fonti letterarie in lingua originale, ma che in parte più o meno ampia offrono anche traduzioni in lingua moderna.

All'interno del sito [Forum Romanum](#), curato da David Camden, si trova una biblioteca virtuale di letteratura latina il [Corpus Scriptorum Latinarum](#); il progetto, cui partecipano studiosi di diverse discipline, è quello di raccogliere in questa biblioteca virtuale testi, traduzioni e approfondimenti bibliografici sulle opere della letteratura latina dagli esordi fino ai testi Neolatini del XVIII secolo. La navigazione all'interno del *Corpus* avviene per autore; quelli di cui sono già disponibili on-line testi o bibliografia sono collegati alle relative pagine elettroniche, tramite collegamenti interni ed esterni al sito. Alla pagina [All available texts](#) si trova un utile prospetto, forse il più completo tra quelli che offre la Rete, di tutte le opere in lingua latina accessibili on-line, dalle più antiche alle più recenti, con indicazione delle eventuali traduzioni disponibili in lingua moderna. Le versioni digitali interne al sito sono indicate con la dicitura *onsite*; ognuna di queste trascrizioni è corredata di una puntuale segnalazione dell'edizione cartacea di riferimento. Interessante è anche la sezione [Secondary Texts](#) che raccoglie alcuni links utili per approfondimenti bibliografici: Enciclopedie, Storie della Letteratura Latina, Commenti agli autori, Grammatiche e Sintassi, Storia sociale e Filosofia.

Sebbene testi e fonti giuridiche si trovino in diversi siti web (si veda per esempio la già citata sezione *Ius Romanum* della Latin Library), forse la raccolta più completa in questo ambito, anche per l'epoca tardoantica e alto-medievale, è [The Roman Law Library](#), curata da Alexandr Koptev con la collaborazione di Yves Lassard (si veda anche il [mirror site](#), edizione russa della stessa biblioteca anche se non aggiornata come quella francese qui indicata). La pagina iniziale visualizza le sezioni, ordinate secondo diversi tipi di fonte, in cui è divisa la biblioteca digitale e all'interno di ciascuna sezione i singoli

testi vengono disposti in ordine cronologico. Oltre all'imponente raccolta di testi in latino, sono disponibili alcune traduzioni in lingua inglese, francese e spagnola, anche attraverso un collegamento a pagine elettroniche esterne al sito. Particolarmente interessanti per il periodo tardoantico e altomedievale le sezioni dedicate alle *Constitutiones Principis* e alle *Leges Romanae Barbarorum* e al *Corpus Iuris Civilis*. Da segnalare anche le [Internet Resources](#) che contengono una serie di links utili, tra i quali altre pagine elettroniche riservate alle fonti del diritto romano, riviste e repertori bibliografici on-line per ulteriori approfondimenti in materia.

Tra i siti web dedicati agli studi di diritto romano è opportuno segnalare il [Roman Law Resources](#), edito da Ernest Philip Metzger dell'Università di Aberdeen e consultabile sia in lingua inglese, sia in lingua tedesca. Particolarmente interessanti per le fonti giuridiche di epoca tardoantica e altomedievale sono due sezioni: [Palingenesia of Latin Laws](#) che riproduce la *Palingenesia of Laws of the Theodosian Dynasty. Laws of Eastern Emperors 379-450 AD and of Western Emperors 383-455 AD*, contenuta in T. Honoré, *Law in Crisis of Empire 379-455 AD*, Oxford 1998 e [Justinian's Digest](#) che pubblica le correzioni operate da diversi studiosi alla traduzione inglese del Digesto di Giustiniano curata da Alan Watson e apparsa nelle due edizioni del 1985 e del 1998.

[The Internet Medieval Sourcebook](#), edito da Paul Halsall, curatore anche dell'[Internet Ancient History Sourcebook](#) e dell'[Internet Modern History Sourcebook](#), offre, sia all'interno del sito, sia tramite links esterni, un'imponente serie di testi, soprattutto di traduzioni inglesi, di notevole interesse non solo per i medievisti, ma anche per gli studiosi del tardoantico. Tre sono le sezioni principali: [Selected Sources](#), che contiene una serie di passi, tratti da diverse fonti, organizzati per periodo, area geografica o per particolare argomento di approfondimento; [Full Text Sources](#) che offre le indicazioni, secondo diversi soggetti, per rintracciare il testo completo di opere di autori medievali; [Saints' Lives](#) che mette a disposizione testi sulle vite dei santi secondo l'epoca e la loro provenienza. Forte limite alla consultazione di questo sito è costituito dai numerosi links, che purtroppo non risultano aggiornati.

[Lacus Curtius](#), curato da Bill Thayer, è un altro sito web dedicato all'antichità romana che raccoglie opere greche e latine. Nella pagina iniziale, oltre a una serie di indicazioni per approfondimenti bibliografici, si trova un elenco di testi latini e greci disponibili in lingua originale e/o traduzione in lingua moderna, peraltro quasi esclusivamente in inglese.

Per la storia tardoantica e altomedievale si deve segnalare non solo la presenza di alcuni testi antichi, come ad esempio alcune opere di Procopio e di Claudiano, ma anche la riproduzione di alcuni libri di carattere storico e topografico (per esempio Christian Hülsen, *Le Chiese di Roma nel Medio Evo*, Firenze 1927, e John B. Bury, *A History of the Later Roman Empire*, Dover Books 1923). Il sito è arricchito anche da un corposo [Roman Gazetteer](#) relativo a luoghi e monumenti del mondo romano soprattutto in città italiane e a Roma in particolare.



James J. O'Donnell ha curato una serie di pagine web sulla tarda antichità disponibili sia sul sito della [Georgetown University](#) (di cui è rettore dal 1 luglio 2002), sia all'interno di quello della [University of Pennsylvania](#) (dove ha insegnato dal 1981 al 2002). Dalla sezione dedicata ai [Worlds of Late Antiquity](#) è possibile accedere internamente al sito a una serie di testi e traduzioni inglesi di autori soprattutto dei secoli V e del VI; inoltre sono disponibili una serie di materiali sul mondo mediterraneo tra secolo III e VIII circa, anche attraverso links ad altri siti web. Importante la sezione dedicata alle [pubblicazioni](#) dello stesso O'Donnell in quanto può costituire una buona bibliografia di partenza per gli argomenti da lui trattati (soprattutto sant'Agostino, la transizione al digitale nella ricerca, la didattica, e l'editoria della storia).

Tra i siti web che contengono testi di opere in lingua originale e in lingua moderna [Intratex](#) merita una considerazione a parte; la sua particolarità consiste nel consentire ricerche per parola all'interno dei testi disponibili su questo server. Una volta visualizzata l'opera è sufficiente cliccare, quando è possibile, sulla parola che interessa per aprire la pagina che indica le concordanze nel testo; in alternativa è possibile consultare una determinata opera attraverso l'elenco delle parole in essa contenute disposte in ordine alfabetico, oppure per lunghezza, maggiore frequenza nel testo o ancora per ordine alfabetico partendo dall'ultima lettera. Intratex contiene diverse biblioteche virtuali tra cui una [Bibliotheca Latina](#) e una [Bibliotheca Religiosa](#) che comprende anche una serie di scritti cristiani e cattolici divisi per materia e poi per ordine alfabetico degli autori. La Biblioteca Latina comprende testi dall'epoca arcaica fino al XXI secolo ed è consultabile sia per autore, sia per ordine cronologico secondo tre diverse sezioni: *Latinitas Romana* (antiqua, classica, postclassica: secolo VII a. C.-VI d. C.); *Latinitas Mediaevalis* (secoli VII- XIV); *Latinitas Nova* (secoli XV-XXI).

#### 4. *Collezioni di autori cristiani tradotti in lingua moderna*

In questa sezione si segnalano quei siti web che raccolgono traduzioni delle opere di autori cristiani. È evidente l'intento divulgativo e didattico.

Per le fonti patristiche sono da segnalare due siti americani simili per struttura: Christian Classics Ethereal Library e New Advent, il primo senz'altro più curato e con più approfondimenti, il secondo forse più facile da consultare. [New Advent](#), curato da Kevin Knight, è un sito dedicato al mondo cattolico; particolarmente utili sono le sezioni [Catholic Encyclopedia](#), edizione elettronica della versione cartacea del 1913, dove si possono rintracciare accurati profili di autori cristiani, e [The Fathers of the Church](#), che offre traduzioni in lingua inglese di scritti dei padri della Chiesa, cui si può accedere dall'elenco in ordine alfabetico degli autori e delle opere che compare nella pagina iniziale della sezione. Invero tale selezione – come peraltro viene correttamente riferito dai curatori del sito – è tratta da una collezione di testi disponibile nella [Christian Classics Ethereal Library](#), diretta da Harry Plantinga. All'interno di questa biblioteca virtuale che raccoglie libri in formato elettronico dedicati

al Cristianesimo, vi è una sezione, [The Early Church Fathers](#) (raggiungibile dalla home page cliccando sul link Church Fathers), che contiene in 38 volumi scritti dei padri della Chiesa che coprono i primi 800 anni di storia del cristianesimo. Le opere sono divise in due parti, una prima dedicata agli autori precedenti il Concilio di Nicea del 325 d. C.; la seconda a quelli contemporanei e successivi a detto Concilio: quest'ultima parte si divide a sua volta in due serie di cui la prima è interamente dedicata all'opera di sant'Agostino e di san Crisostomo. Rispetto all'edizione di New Advent i testi sono ordinati in maniera differente e soprattutto sono completi di un'introduzione agli autori e alle opere e di note al testo. Merita di essere consultata anche la sezione [Early Church Fathers - Additional Texts](#): raccolta di testi patristici curata da Roger Pearse. Si tratta della traduzione inglese di una serie di opere di autori cristiani non inseriti nella raccolta della Christian Classics Ethereal Library. Queste pagine web sono inserite anche all'interno di [The Tertullian Project](#), sito curato dallo stesso Pearse, che si propone di raccogliere materiale dedicato a Tertulliano e ai suoi scritti. Infine occorre segnalare anche la sezione [World Wide Encyclopedia of Christianity](#) che raccoglie il contenuto delle voci di una serie di dizionari ed enciclopedie dedicate alla storia del cristianesimo.

Un utile strumento per conoscere quanti testi siano effettivamente disponibili sulla Rete in traduzione inglese è un altro sito web dedicato ad autori cristiani che merita attenzione: la [St. Pachomius Library](#), in precedenza ospitata all'interno della [Orthodox Page in America](#). Questa biblioteca che aspira a essere una sorta di enciclopedia della cristianità ortodossa raccoglie tutte le indicazioni e le informazioni, ivi compresi testi e traduzioni di autori cristiani disponibili nella Rete; il materiale contenuto nel sito è consultabile secondo un ordine alfabetico per autore. Segnaliamo che però non è chiaro chi sia il curatore.

Traduzioni italiane on-line di testi dei padri della chiesa si possono trovare ne [La piccola biblioteca di Spiritualità](#), sezione del sito [Monastero Virtuale](#) curato da Francesco Crescione. Accanto alle sezioni dedicate agli scritti dei primi cristiani e dei dottori della Chiesa, ai classici della spiritualità cattolica e ai documenti ecclesiali, la biblioteca ne offre una riservata alla [patristica](#).

### Note

<sup>1</sup> Sul tema si veda A. Giardina, *Esplosione di tardoantico* in *Prospettive sul tardoantico*, Atti del convegno di Pavia (27-28 novembre 1997), a cura di G. Mazzoli e F. Gasti, Como 1999, pp. 9-30 = «Studi Storici», 40 (1999), 1, pp. 157-180, e A. Marcone, *La tarda antichità e le sue periodizzazioni*, in «Rivista Storica Italiana», 112 (2000), pp. 318-334.

<sup>2</sup> Sul tema delle frontiere, almeno per l'arco alpino, si vedano anche il sito del [Centro Udinese di Studi sulle Aree di Frontiera tra età Romana e Medioevale](#), di cui è coordinatore Arnaldo Marcone, e quello sulla [Storia e Archeologia delle Alpi](#), di cui è responsabile e coordinatore scientifico Elvira Migliario.

<sup>3</sup> Altre banche dati testuali importanti per gli studiosi del periodo tardoantico e medievale da segnalare sono la *Cetedoc Library of Christian Latin Texts*, che raccoglie testi di scrittori cristiani antichi dal secolo II al XV; gli *eMGH* versione su CD-Rom dei *Monumenta Germaniae Historica* e *Poetria Nova*, un repertorio di testi poetici in latino che risalgono all'Europa medievale tra il secolo VII e il XIII. Sul funzionamento delle banche dati testuali e su una loro più ampia descrizione si vedano la bibliografia e i siti citati nel paragrafo precedente.

<sup>4</sup> Di questo sito si veda la recensione di Tiziana Lazzari in «Reti Medievali Rivista», V, 2005/2, <[http://www.dssg.unifi.it/\\_RM/rivista/recensio/lazzari\\_Dmgh.htm](http://www.dssg.unifi.it/_RM/rivista/recensio/lazzari_Dmgh.htm)>.